



## ESPERIENZE DAL CAMPO

# NCDs NELL'AFRICA SUB-SAHARIANA

I livelli di diffusione delle malattie non trasmissibili in Africa sub-Sahariana sono diventati simili a quelli di Paesi a più alto reddito ma la quantità di risorse destinate alla sanità nei due diversi mondi – quello più povero e quello più ricco – rimane enormemente diseguale. Con un impatto sanitario, socio-economico e politico di grande rilevanza.

TESTO DI / GAVINO MACIOCCO / DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE, UNIVERSITÀ DI FIRENZE

### I NUMERI DI UN PROBLEMA MONDIALE

Le malattie non trasmissibili (NCD) rappresentano la principale causa di morte in tutto il mondo, uccidendo 41 milioni di persone ogni anno, equivalente al 71% di tutti i decessi a livello globale. Tra le malattie non trasmissibili, i quattro principali killer, che insieme rappresentano oltre l'80% di tutte le morti premature per malattie non trasmissibili comprendono le malattie cardiovascolari (17,9 milioni di decessi ogni anno), tumori (9,0 milioni), malattie respiratorie (3,9 milioni) e il diabete (1,6 milioni). Ogni anno, più di 15 milioni di persone muoiono a causa di malattie non trasmissibili di età compresa tra 30 e 69 anni; l'85% di queste morti "premature" si verificano nei Paesi a basso e medio reddito.

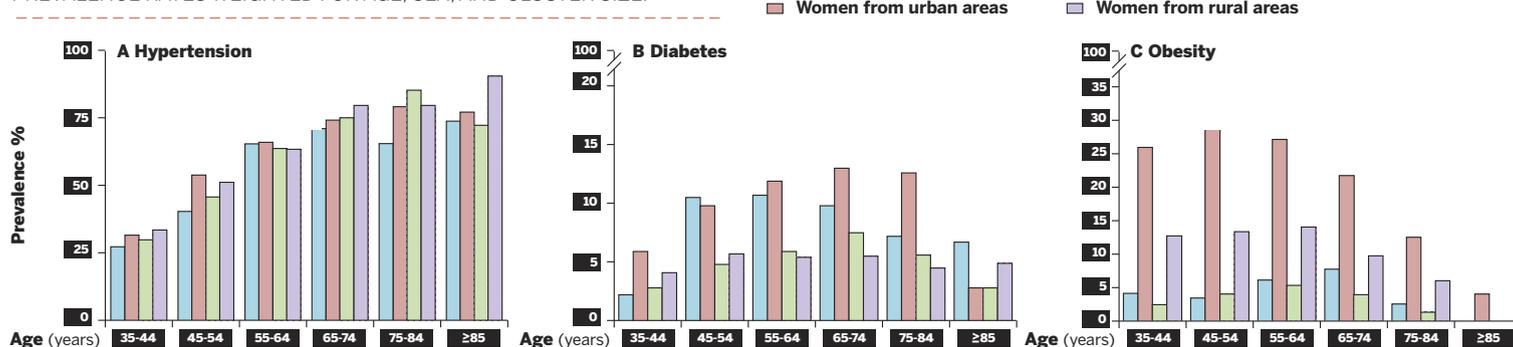
Negli ultimi due decenni c'è stata un'impennata del carico delle malattie non trasmissibili nell'Africa sub-sahariana, spinta da una crescente incidenza dei fattori di rischio cardiovascolare come diete non salutari, ridotta attività fisica, ipertensione, obesità, diabete, dislipidemia e inquinamento atmosferico. Si stima che nell'Africa sub-Sahariana entro il 2030 le malattie non trasmissibili siano destinate a superare quelle trasmissibili, le malattie materne e neonatali, e le malattie nutrizionali, messe insieme, come principale causa di mortalità<sup>1</sup>. L'impennata di malattie non trasmissibili nell'Africa sub-Sahariana solleva una molteplicità di problemi, non solo di tipo sanitario, ma anche di carattere socio-economico e politico. C'è innanzitutto una generale povertà dei dati, una scarsa informazione

pubblica, una sottovalutazione del problema e una conseguente mancanza o ritardo di diagnosi delle varie situazioni patologiche.

### IL CASO DEL GAMBIA

Tuttavia si stanno cominciando a produrre studi su scala nazionale, come quello recentemente pubblicato su *The Lancet* sulla prevalenza delle malattie non trasmissibili in Gambia, sulla popolazione adulta di età di 35 anni e oltre<sup>2</sup> (**Figura 1**). La prevalenza dell'ipertensione è del 47% (49,3% donne, 44,7% uomini), che cresce dal 30% nella fascia 35-45 anni al 75% nelle persone di età 75 anni e oltre. La prevalenza del diabete è del 6,3% (7,0 donne, 5,6% uomini) che cresce dal 3,8% nella fascia 35-45 anni al 9,1% nella fascia 65-75 anni, per poi declinare. La prevalenza del diabete è più marcata nelle aree urbane rispetto a quelle rurali. La maggiore prevalenza di ipertensione e diabete nelle donne è influenzata da maggiore prevalenza di obesità nelle donne (20,2%) che negli uomini (3,9%). Se da una parte si constata che i livelli di diffusione delle malattie non trasmissibili in Africa sub-Sahariana sono in poco tempo diventati simili a quelli di Paesi a più alto reddito, dall'altra la quantità di risorse destinate alla sanità nei due diversi mondi – quello più povero e quello più ricco – continua ad essere enormemente diseguale: mediamente 37\$ pro-capite l'anno nel mondo povero e 5.251\$ pro-capite l'anno nel mondo ricco (dati della Banca Mondiale riferiti al 2014).

**FIGURA 1 / PREVALENCE OF OBESITY, HYPERTENSION, AND DIABETES BY AGE GROUP AMONG ADULTS AGED 35 YEARS OR OLDER IN THE GAMBIA. PREVALENCE RATES WEIGHTED FOR AGE, SEX, AND CLUSTER SIZE.**



### NOTE

<sup>1</sup> Bigna JJ, Noubiap JJ. *The rising burden of non-communicable diseases in sub-Saharan Africa*. [www.thelancet.com/lancetgh](http://www.thelancet.com/lancetgh) Vol 7 October 2019.

<sup>2</sup> Jobe M. et Al. *Prevalence of hypertension, diabetes, obesity, multimorbidity, and related risk factors among adult Gambians: a cross-sectional nationwide study*. *Lancet Glob Health* 2024;12:e55–65.